



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

## Il Commissione Consiliare

### POLITICHE ECONOMICHE

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Enti economici, S.I.T., Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Polo catastale, Politiche dell'innovazione

Verbale n. 15 del 25 ottobre 2013

L'anno 2013, il giorno 25 del mese di ottobre alle ore 16,45, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Evghenie, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala Gruppi di Palazzo Moroni, la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
EVGHENIE Nona	Presidente	<b>P</b>	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	<b>A</b>
CUSUMANO Vincenzo	V.Presidente	<b>A</b>	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	<b>A</b>
GRIGOLETTO Stefano	V.Presidente	<b>A</b>	ERCOLIN Leo	Capogruppo	<b>A</b>
BERNO Gianni	Capogruppo	<b>P</b>	CARRARO Massimo	Componente	<b>A</b>
TONIATO Michele	Capogruppo	<b>A</b>	MARCHIORO Filippo	Componente	<b>P</b>
BUSATO Andrea	Capogruppo	<b>A</b>	MAZZETTO Mariella	Componente	<b>P</b>
OSTANEL Elena	Capogruppo	<b>A</b>	LITTAME' Luca	Componente	<b>A</b>
RUFFINI Daniela	Capogruppo	<b>A</b>	CRUCIATO Roberto	Componente	<b>P</b>
FORESTA Antonio	Capogruppo	<b>P</b>	SALMASO Alberto (delegato da Aliprandi)	Consigliere	<b>P</b>
VENULEO Mario	Capogruppo	<b>A</b>			

È presente, in rappresentanza dell'Amministrazione, l'Assessore al Commercio, al Turismo, alle Attività Produttive, alle Partecipazioni e all'Urbanistica Dr.ssa Marta Dalla Vecchia.

Sono altresì presenti il Consigliere Paolo Cavazzana e l'uditore Gilberto Gambelli.

Segretaria verbalizzante: Stefania Grigio.

Alle ore 17,05 la Presidente Evghenie Nona, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Mozione n° 79 presentata dal Consigliere Alberto Salmaso avente ad oggetto: "Ordine del giorno: Agevolazioni del credito alle imprese: necessità inderogabile non più libera scelta";*
2. *Varie ed eventuali*

Presidente Evghenie	Introduce l'argomento posto all'ordine del giorno e lascia la parola al Consigliere Salmaso, proponente della mozione, per illustrarla ai presenti.
Salmaso	Afferma che si tratta di una mozione depositata e presenta ad aprile 2013 e di aver accettato il passaggio in commissione dopo averne discusso nella seduta del penultimo Consiglio Comunale con il Vice Presidente Cavazzana. Precisa che i dati inseriti nella premessa sono ufficiali in quanto reperiti da siti ufficiali come il Cerved e/o forniti da organismi competenti come il CGIA di Mestre. Spiega che lo scopo della mozione è quello di indurre il Consiglio Comunale ad un presa di posizione per "invitare" i politici parlamentari a realizzare qualcosa di concreto per aiutare le imprese in difficoltà e quindi di sollevare l'economia italiana e ridurre la disoccupazione. Precisa inoltre che è a conoscenza del fatto che il Consiglio Comunale non ha potestà regolamentare in merito ma attraverso questa mozione, come hanno

	<p>già fatto anche altri Comuni italiani anche nella regione veneto, può appunto sollecitare il Parlamento Italiano, che ha il potere legislativo, ad emanare una legge o un decreto perché agisca in tempi brevi.</p> <p>Riferisce alla commissione altri dati preoccupanti più recenti, ossia della settimana scorsa, relativi alla situazione economica del Paese:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei primi sei mesi del 2013 oltre 4.500 imprese hanno iniziato/attivato procedure concorsuali, ossia fallimenti o concordati preventivi, più precisamente in media sono 40 imprese al giorno (numero che fino a cinque anni fa non veniva raggiunto neanche nell'arco di un anno);</li> <li>- nel corso del 2012 le imprese che hanno chiuso sono mediamente 200 al giorno.</li> </ul> <p>Afferma che è ovvio che questa è una mozione provocatoria propositiva, visto che in un punto del dispositivo viene richiesta all'Amministrazione una finalità di stilare un progetto, da valutare da un punto di vista legale e legislativo, per cercare di dare delle risposte alla società che ad oggi non sono fornite dai parlamentari, forse perché "incapaci" o più probabilmente per la mancanza di liquidità.</p> <p>Discutendo anche la CGIL di Mestre, precisa infatti che il problema reale non è solo la mancanza di ingenti somme di liquidità, ma anche, come potrebbero testimoniare piccole/medie imprese, l'assenza di fondi per importi di 25/30 mila euro a fronte di commesse già sottoscritte di circa 90 mila euro, portando quindi le imprese a chiudere. Concludendo chiede pertanto al Consiglio Comunale di vagliare questa proposta provocatoria, a prescindere della corrente politica di appartenenza.</p>
Presidente Evghenie	Ringrazia il Consigliere Salmaso e chiede ai partecipanti se ci sono domande.
Assessore Dalla Vecchia	Chiede delucidazioni in merito alla seguente frase contenuta nella mozione: "...impegna il Sindaco di Padova a proporre al Parlamento (ai parlamentari) di presentare un Disegno di Legge...".
Cavazzana	<p>Precisa che anche se non membro della Commissione ha deciso di partecipare vista l'accettazione del Consigliere Salmaso durante la seduta del penultimo Consiglio Comunale di fare passare alla discussione della Commissione la presente mozione. Chiede pertanto al proponente della mozione quali siano le reali motivazioni visto che prima si è parlato di provocazione.</p> <p>Ritiene che, ferme restando le premesse del testo che contengono dati certi desumibili da chiunque in siti ufficiali e che appunto il Sindaco è il rappresentante dei cittadini del Comune, è inammissibile quanto indicato nei vari punti del dispositivo.</p> <p>Sulla base della propria esperienza professionale, afferma che i vari punti del dispositivo sono in contrasto con lo stesso sistema bancario per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il primo punto in cui viene chiesto ai Sindaci di segnalare alle banche i nominativi di quelle imprese di piccole o medie dimensioni a cui concedere crediti, comporterebbe dei rischi per i Comuni. Infatti le banche, a fronte di queste richieste di credito, richiederebbero ai Sindaci di porre la propria firma come fideiussione, con la conseguenza che in caso di mancato pagamento da parte delle imprese, le somme verrebbero richieste ai Comuni. Ritiene che la conseguenza sarebbe l'apertura di numerosi contenziosi tra Comuni e banche e che alla fine quindi le imprese sarebbero aiutate con i soldi dei cittadini. Rileva che in questo punto la provocazione è nell'indicazione del tasso di interesse che gli istituti di credito dovrebbero richiedere alle imprese a fronte della concessione di crediti, ossia 1,57% che è quello concesso agli onorevoli ed ai senatori per importi fino a 150.000 mila euro;</li> <li>- il secondo punto, ossia il fatto che le banche hanno reinvestito le somme erogate dalla Banca Centrale Europea (BCE) anziché stanziarlo alle imprese, precisa che ciò è avvenuto come stabilito dai parametri di Basilea 3;</li> <li>- il terzo punto ritiene che sia superfluo in quanto non fa altro che ribadire quanto già indicato nell'articolo 267 dello Statuto del Comune.</li> </ul> <p>Concludendo afferma quindi che a Suo parere la mozione non contiene nessun passaggio fondato per una deliberazione consiliare in merito.</p>
Berno	<p>Concorda con Consigliere Cavazzana.</p> <p>Ritiene infatti che la presente mozione rappresenta solamente una provocazione ed è inammissibile chiedere al Sindaco di porre firme come fideiussione per concedere credito alle imprese: questo porterebbe alla bancarotta del Comune.</p> <p>Afferma che si potrebbe pensare alla stesura di mozioni con altri contenuti "più fattibili" come ad esempio farsi portavoce per sollecitare la riduzione dei benefit dei parlamentari (vedi il tasso di interesse del 1,57% che le banche applicano a loro in caso di richieste di credito) oppure per chiedere che le somme erogate dalla BCE vengano effettivamente stanziare alle imprese.</p> <p>Dà la propria disponibilità al Consigliere Salmaso per modificare completamente le</p>

	<p>disposizioni della presente mozione, ovviamente a seguito di ragionamenti concreti e reali.</p> <p>Precisa infine che il Consigliere Salmaso, a fronte delle perplessità finora presentate, può comunque liberamente decidere di presentare lo stesso la mozione in Consiglio dove crede verranno ribaditi gli stessi concetti.</p>
Presidente Evghenie	<p>Ritiene inoltre che il primo punto del dispositivo, ossia quello in cui viene chiesto ai Sindaci di segnalare i nominati delle imprese a cui le banche dovrebbero concedere un credito, porterebbe alla nascita di una serie di polemiche in cui verrebbe accusato il Sindaco di preferenze.</p> <p>Reputa pertanto che la mozione è completamente da rivedere.</p>
Marchioro	<p>Afferma che comprende l'obiettivo del Consigliere Salmaso con questa proposta di mozione. Tuttavia sulla base della propria esperienza lavorativa può sostenere con certezza che non è vero che gli istituti bancari non erogano più crediti alle imprese, ma che ovviamente rispetto ad anni fa viene effettuato con più "attenzione" e valutando di più i rischi per il rientro del denaro concesso. Infatti attualmente le banche stanno erogando circa il 65% dei crediti. È vero che anni fa la percentuale di erogazione era più alta ed era più semplice richiedere ed ottenere un credito, ma effettivamente i rischi erano più bassi.</p> <p>Attesta che fa fatica a vedere nel contenuto della presente mozione la competenza del Comune, salvo che non venga riformulata.</p> <p>Ritiene eventualmente che per sollevare questa situazione di crisi economica delle imprese situate nel territorio comunale, si potrebbe valutare e discutere la possibilità di chiedere alla Regione Veneto di aumentare il fondo di garanzia già esistente.</p>
Foresta	<p>Ritiene che il dispositivo della mozione non è ammissibile.</p> <p>A Suo avviso si potrebbe in effetti invitare il Parlamento ad erogare alle imprese le somme stanziare dalla BCE e provare a vedere se è possibile aumentare il fondo di garanzia della Regione Veneto.</p>
Salmaso	<p>Conferma che l'indicazione del tasso di interesse al 1,57% è una provocazione proprio perché è uno dei benefit dei parlamentari.</p>
Assessore Dalla Vecchia	<p>A fronte di quanto appena detto dal Consigliere Salmaso afferma che se la provocazione voleva riguardare il tasso del 1,57% si può pensare di invitare/ sollecitare a redigere un disegno di legge perché venga tolto: ovvio che tutto ciò non è di competenza comunale.</p>
Gambelli	<p>Concorda nell'idea della proposta che il benefit del tasso per i parlamenti venga tolto.</p> <p>Precisa che la BCE ha messo a disposizione delle banche del "sud europeo" tra cui anche quelle italiane delle ingenti somme di denaro (due tranches da 500 miliardi di euro ciascuno) al tasso d'interesse del 1%, che sono stati utilizzati per acquistare titoli del debito pubblico italiano che, avendo scadenze a lungo termine, rendono degli interessi dovuti alla BCE. Tutto questo ha comportato la riduzione dello spread.</p>
Salmaso	<p>Afferma che è vero che gli istituti di credito stanno continuando ad erogare crediti, ma i tempi di attesa sono lunghi dai 3 agli 11 mesi.</p> <p>Ringrazia i presenti per le osservazioni fatte ed i consigli proposti.</p> <p>Ribadisce che il contenuto del dispositivo voleva essere provocatorio e pensa che il Consiglio Comunale debba dare uno slancio affinché i parlamentari s'impegnino a realizzare qualcosa di concreto per risollevare l'economia italiana.</p> <p>Assicura che riformulerà e modificherà il contenuto del dispositivo della mozione, inserendo anche la proposta di aumentare il fondo di garanzia alle imprese della Regione, mantenendo inalterate le premesse in quanto contengono dati certi e reali.</p>
Alle ore 17,43 entra la Consigliera Mazzetto.	
Berno	<p>Ribadisce, come già affermato in precedenza, la Sua disponibilità a collaborare per redigere/ modificare il testo della mozione.</p>
Presidente Evghenie	<p>Alle ore 17,45 considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e chiude la seduta.</p>

La Presidente  
Nona Evghenie

La segretaria verbalizzante  
Stefania Grigio